

Per chi perde il lavoro

Il governo a Epifani
«La Bossi-Fini resta»

■ La Bossi-Fini non si tocca. Il governo non ha nessuna intenzione di accogliere la proposta del leader della Cgil Guglielmo Epifani di congelare per due anni la legge sull'immigrazione al fine di consentire agli immigrati che perdono il lavoro di restare in Italia fino a che non ne trovano un altro. Se restano in Italia, si trasformano in clandestini. «Siccome sono persone che hanno lavorato, e lavorato bene, non avrebbe senso mandarle via», ha osservato Epifani. Le sue argomentazioni, però, non hanno convinto nessun esponente del governo, anche se hanno fatto breccia in qualche parlamentare della maggioranza. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa dice no al congelamento della legge. «Sarebbe un messaggio deleterio». In realtà La Russa riconosce che è giusto integrare in Italia chi lavora: «Troviamo le forme, ma la sospensione della Bossi-Fini mi vede contrario». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano avanza una mediazione: non sospendere la Bossi-Fini ma consentire agli immigrati che cercano un nuovo lavoro di restare in Italia per sei mesi. Nel centrodestra però prevalgono i giudizi negativi, come quelli del leghista Roberto Cota o del vicecapogruppo del Pdl Italo Bocchino.

